

Il romanzo

Manipolazioni e paranoie

Jonathan Franzen

Purity

Einaudi, 656 pagine, 22 euro



La protagonista del nuovo romanzo di Jonathan Franzen è una giovane laureata di nome Pip. Il suo nome completo, dato da una madre non del tutto sana di mente, è Purity. Pip non conosce il vero nome della madre e non sa chi sia suo padre, e questo senso di identità incerta alimenta la sua confusione generale. La struttura del romanzo segue lo stesso schema delle *Correzioni* e di *Libertà*: un personaggio occupa diverse scene per poi sparire, sostituito da un altro personaggio, e riemergere in un secondo momento. Il libro è scritto deliberatamente in una lingua colloquiale, informativa, dimessa. In altri termini, dipende più dalla storia che dallo stile. Insieme a Pip altri due personaggi dominano il romanzo: Andreas Wolf, complicato, carismatico, bello, originario della Germania Est, ora in Bolivia a dirigere il Sunlight project, una sorta di Wikileaks; e il serio e tranquillo Tom Aberant, che gestisce un sito di giornalismo investigativo dalla sua casa di Denver. Ai tempi della caduta del muro di Berlino, Andreas e Tom si incontrano brevemente, ma abbastanza a lungo da condividere un segreto. Per una serie di coincidenze, Pip finisce per lavorare prima per Wolf e poi per Tom. Al centro del romanzo, tuttavia, c'è un omicidio, ed è questo delitto, e la necessità di coprirlo, ad animare tutta la narrazione. Passo dopo passo, capiamo

BEOWULF SHEEHAN/OPALE/LEEMAGE/LUZ



Jonathan Franzen

che l'ignoranza di Pip circa l'identità del padre e il vero nome della madre la rende immensamente vulnerabile, soprattutto di fronte a un Andreas Wolf sempre più paranoico. *Purity* è un libro di segreti, manipolazioni e menzogne. Come i precedenti due romanzi di Jonathan Franzen, mette in scena le difficili relazioni tra genitori e figli nell'America bianca e i danni che provocano, le tensioni nelle amicizie, e il modo in cui il tempo, la familiarità e i difetti umani lavorano per corrodere un matrimonio. Inoltre collega il mondo privato e domestico alle questioni pubbliche più pressanti. *Purity* è a suo modo un romanzo ambizioso, che tratta della maniera in cui viviamo nel mondo contemporaneo, ma nello stile traspare anche un senso di modestia, perché Franzen sembra determinato a non scrivere frasi cesellate che attirino un'eccessiva attenzione su di sé.

Colm Toibin,
The New York Times

Pedro Lemebel
Parlami d'amore

Marcos y Marcos, 224 pagine, 15 euro



Suddiviso in dieci sezioni, *Parlami d'amore* è una scorribanda attraverso le memorie del cronista cileno, la cui voce contestataria esplose negli anni ottanta. Qui Lemebel (morto nel 2015) si dedica a uno spettro di temi più ampio rispetto al solito, anche se continua a occuparsi dei luoghi e dei personaggi marginali con cui convive. Torna ai temi dell'amore, dell'esperienza sessuale, dei viaggi e della rabbia per il cinismo dei politici e per la loro smemoratezza. Il Rio delle Amazzoni, la città di Quito, l'aeroporto di Santiago del Cile, Città del Messico, Roma e altri luoghi fanno da scenario alla sua testimonianza. Lemebel parla di personaggi emblematici della cultura latinoamericana come Mercedes Sosa, che conobbe negli anni ottanta, quando la cantante tornò in Argentina dopo un lungo esilio. Sul piano politico, denuncia il progetto di modernizzazione nazionale del presidente Piñera ma ricorda anche gli anni bui della dittatura, quando ogni occasione era buona per la repressione. La letteratura di Lemebel è un esercizio estetico cruciale per la storia non solo del Cile ma di tutta l'America Latina. È un lavoro sul linguaggio di contestazione che implica l'atto creativo, e infine un tentativo di dare corpo alla memoria.

Gerardo Bustamante Bermúdez,
La Jornada

Atticus Lish
Preparativi per la prossima vita

Rizzoli, 544 pagine, 20 euro



È chiaro fin dall'inizio che Pre-

parativi per la prossima vita, il notevole romanzo d'esordio di Atticus Lish, non può avere un lieto fine. L'immigrata irregolare Zou Lei e il veterano di guerra Brad Skinner, entrambi in cerca di rifugio in mezzo alle rovine di New York dopo l'11 settembre, si schiantano tra loro con la forza di una tragedia classica. Il libro li scaglia verso un destino che è tanto più devastante quanto più sembra pieno di speranza. Mezza cinese e mezza uigura, entrata nel paese a bordo di un camion, Zou è determinata a sopravvivere a qualunque sfida le presenti l'America. Dopo tre mesi di detenzione, è rilasciata senza spiegazioni e approda nel Queens. Anche l'ex soldato di fanteria Skinner sembra guidato da uno spirito nomade. Congedato dopo tre missioni militari in Iraq, fa l'autostoppista. A New York lui e Zou diventano improbabili amanti, accomunati dall'ossessione per il fitness. Un legame più profondo si crea quando Zou fantastica su una vita da passare insieme sulla strada, viaggiando da una città all'altra. Ma questa visione romanizzata di una vita fuorilegge rimarrà tragicamente irraggiungibile. A Zou i sogni offrono solo una fuga effimera dalla fatica del suo lavoro sottopagato in un fast food e un po' di sollievo dalla paura di un secondo arresto e della deportazione. Affiancando le esperienze di Zou e Skinner, il romanzo parla di come le persone costrette a migrare in cerca di lavoro o di libertà siano sempre soggette a leggi che pongono dei limiti ai loro movimenti e alle loro opportunità. *Preparativi per la prossima vita* è un libro profondamente politico.

Patrick Flanery,
The Guardian